

IL BILANCIO 2021

# Fondazione del Monte, tra istruzione e sociale 5 milioni a 377 progetti

di Marco Bettazzi

Cinque milioni di euro erogati per 377 progetti, tra cui sociale, educazione, sviluppo e ricerca scientifica. Sono i punti salienti del bilancio 2021 della **Fondazione del Monte**, che ha chiuso l'anno scorso con un avanzo di oltre 5,6 milioni, in crescita del 63% rispetto all'anno precedente.

La cifra distribuita è simile a quella degli ultimi anni e sarà confermata anche per il 2022 con 5,7 milioni di erogazioni, grazie agli accantonamenti fatti ogni anno dalla Fondazione per mantenere stabile il supporto al territorio servito, nelle province di Bologna e Ravenna. «Sono dati importanti, che ci consentono di guardare al futuro prossimo con atteggiamento fiducioso, consapevoli di disporre di risorse quanto mai necessarie per affrontare i nuovi scenari socio-economici in un contesto influenzato dagli esiti della pandemia prima e dal conflitto ucraino ora», commenta Giusella Finocchiaro, presidente della Fondazione, che sottolinea quindi l'intenzione dell'ente di «intercettare le necessità del territorio, di prestare



## Al vertice

Giusella Finocchiaro,  
presidente della **Fondazione del Monte**

ascolto alle istanze di persone e famiglie in condizioni di difficoltà e a rischio di emarginazione».

Particolare attenzione nel 2021 è stata riservata al mondo della scuola e della formazione, cui sono andati 1,2 milioni destinati soprattutto al contrasto alla dispersione scolastica, con progetti per ampliare l'offerta formativa per i ragazzi tra 12 e 17 anni, iniziative per promuovere un corretto stile di vita, lo studio della storia e la creazione di startup. Alla cultura sono andati 1,9 milioni, col sostegno **all'Orato-**

**rio San Filippo Neri**, che ha riaperto dopo lo stop del 2020 con 17mila presenze, ai progetti sugli archivi, ai teatri di Bologna e Ravenna (con 242mila euro) e quelli per l'associazionismo musicale, cui si aggiungono gli aiuti al patrimonio artistico, tra cui Mambo, Cineteca e Mar di Ravenna. Oltre 2 milioni sono andati invece al settore sociale, con 178 progetti per fronteggiare le conseguenze della pandemia su famiglie e persone in difficoltà, oltre ai fondi destinati a centri estivi per ragazzi e progetti per anziani, immigrati, disabili o indigenti. Per lo sviluppo locale (936mila euro) si segnalano tra gli altri nuovi progetti come i corsi professionalizzanti per disoccupati e quello con l'Antoniano per le famiglie povere. Alla ricerca scientifica (senza contare la torre biomedica del Sant'Orsola) sono andati invece 21mila euro. Dal punto di vista economico, nel bilancio spicca l'aumento dei dividendi incassati nel 2021 dalle partecipazioni, oltre 5,5 milioni (+29% rispetto al 2020), e l'acquisto di azioni Enel, Snam, Italgas, Intesa Sanpaolo e Banca Mediolanum «destinate a permanere durevolmente nel patrimonio», si spiega nel bilancio.